



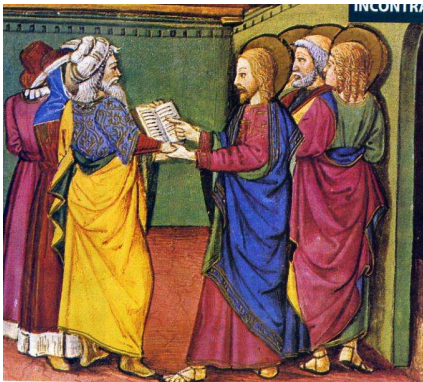
IN CAMMINO
COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
 21014 Laveno Mombello
 www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 7 MARZO 2021

Lezionario Festivo ANNO B - Feriale anno UNO — Terza settimana del salterio Diurna Laus

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA



detta di **ABRAMO**

Ascolta l'introduzione a questa domenica, da parte del diac. Roberto, sul SITO www.chiesadilavenomombello.it

Questa
DOMENICA
7 MARZO

Ore 15.30 Vesperi
Chiesa di Mombello
"Famigliari di Dio tra le ombre del mondo"
(Efesini 2, 1-22)
don Stefano Perego
Docente di Storia della Chiesa in Seminario

Prossima
settimana
DOMENICA
14 Marzo

Ore 15.30 Vesperi
Chiesa di Mombello
"La progressiva apertura dell'amore"
don Marcellino Brivio
per l'Arcivescovo a servizio degli ultimi

PAPA FRANCESCO

...invito a ricordarci, specialmente quando attraversiamo una prova difficile - e tanti di voi sanno che cos'è attraversare una prova difficile - che il Signore è Risorto e non permette al buio di avere l'ultima parola. A volte capita di attraversare momenti di oscurità nella vita personale, familiare o sociale, e di temere che non ci sia una via d'uscita. Ci sentiamo spauriti di fronte ai grandi enigmi come la malattia, il dolore innocente o il mistero della morte. Nello stesso cammino di fede, spesso inciampiamo incontrando lo scandalo della croce e le esigenze del Vangelo, che ci chiede di spendere la vita nel servizio e di perderla nell'amore, invece di conservarla per noi stessi e difenderla. Abbiamo bisogno, allora, di un altro sguardo, di una luce che illumini in profondità il mistero della vita e ci aiuti ad andare oltre i nostri schemi e oltre i criteri di questo mondo. Anche noi siamo chiamati a salire sul monte, a contemplare la bellezza del Risorto che accende barlumi di luce in ogni frammento della nostra vita e ci aiuta a interpretare la storia a partire dalla vittoria pasquale. Preghiamo Maria Santissima, perché ci aiuti ad accogliere con stupore la luce di Cristo, a custodirla e a condiderla. (*Angelus del 28/2/21*)



ASSEMBLEA ORATORI

Gli
oratori:
nuovi
cenacoli



La scorsa settimana 6 nostri delegati hanno partecipato all'assemblea diocesana degli oratori che si è svolta "on-line".

Per riassumere velocemente il significato di questo momento riportiamo un piccolo stralcio dall'articolo sul sito della FOM.

"Ci siamo sentiti come in un grande cenacolo, anche se collegati solamente in rete. Ma la comunione che lega chi vive la passione educativa e la mette in pratica in oratorio era palpabile nella mattinata passata insieme durante l'Assemblea degli oratori 2021. Non un "ci tocca" ma un "tocca a noi", come ha sottolineato don Mario Antonelli introducendo i lavori; un "tocca a noi ora" per dire "oratorio" e per dire "adesso", come ha ribadito don Stefano Guidi. I lavori sono stati condivisi nei gruppi che si sono formati attorno a parole chiave come crescere, competenze, legami, preghiera e quella parola "creatività" che, insieme, i partecipanti hanno detto quasi all'unisono come emblematica di questo tempo insieme alla parola "ascolto". E poi l'intervento dell'Arcivescovo che ha segnato il passo: «Non è oratorio se non è un cenacolo». È un nuovo punto di partenza per scrivere e progettare l'oratorio del prossimo domani"

Per parlare di questo, ma anche per fare il punto della situazione sui nostri oratori, ci troveremo on-line **GIOVEDÌ 11 MARZO** alle ore 21.00 per una riunione del Consiglio degli oratori, unitamente alle tre commissioni e ai giovani.



Un anno dedicato a San Giuseppe

DALLA LETTERA APOSTOLICA PATRIS CORDE di Papa Francesco...

Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli «il figlio di Giuseppe». [1]

I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse e la missione affidatagli dalla Provvidenza.

Sappiamo che egli era un umile falegname (cfr Mt 13,55), promesso sposo di Maria (cfr Mt 1,18; Lc 1,27); un «uomo giusto» (Mt 1,19), sempre

pronto a eseguire la volontà di Dio manifestata nella sua Legge (cfr Lc 2,22.27.39) e mediante ben quattro sogni (cfr Mt 1,20; 2,13.19.22). Dopo un lungo e faticoso viaggio da Nazaret a Betlemme, vide nascere il Messia in una stalla, perché altrove «non c'era posto per loro» (Lc 2,7). Fu testimone dell'adorazione dei pastori (cfr Lc 2,8-20) e dei Magi (cfr Mt 2,1-12), che rappresentavano rispettivamente il popolo d'Israele e i popoli pagani.

Ebbe il coraggio di assumere la paternità legale di Gesù, a cui impose il nome rivelato dall'Angelo: «Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,21). Come è noto, dare un nome a una persona o a una cosa presso i popoli antichi significava conseguire l'appartenenza, come fece Adamo nel racconto della Genesi.

Nel Tempio, quaranta giorni dopo la nascita, insieme alla madre Giuseppe offrì il Bambino al Signore e ascoltò sorpreso la profezia che Simeone fece nei confronti di Gesù e di Maria (cfr Lc 2,22-35). Per difendere Gesù da Erode, soggiornò da straniero in Egitto (cfr Mt 2,13-18). Ritornato in patria, visse nel nascondimento del piccolo e sconosciuto villaggio di Nazaret in Galilea – da dove, si diceva, “non sorge nessun profeta” e “non può mai venire qualcosa di buono” (cfr Gv 7,52; 1,46) –, lontano da Betlemme, sua città natale, e da Gerusalemme, dove sorgeva il Tempio. Quando, proprio durante un pellegrinaggio a Gerusalemme, smarrirono Gesù dodicenne, lui e Maria lo cercarono angosciati e lo ritrovarono nel Tempio mentre discuteva con i dottori della Legge (cfr Lc 2,41-50).

MEMORARE A SAN GIUSEPPE

Il 26 Giugno 1863 Pio IX

Ricordati, o

gloriosissimo Sposo di Maria Vergine o mio dolcissimo protettore San Giuseppe, che mai da nessuno si udì aver invocata la tua protezione e chiesto il tuo aiuto senza essere da te consolato.

Con questa fiducia io vengo al cospetto tuo e a te fervorosamente mi raccomando.

Deh! non disprezzare le mie preghiere, o Padre putativo del Redentore, ma ricevine pietosamente ed esaudiscile. Così sia.

PER LE INTENZIONI DELLE MESSE DI SUFFRAGIO

rivolgersi

Per **CERRO** – Sig. Lina
0332 – 669654

Per **LAVENO** – Sig. Vera
3668188494

Per **MOMBELLO**
Ufficio 0332 – 667805

Per **PONTE** Sig. Maria
Teresa 0332 - 629083

o nelle Sacrestie al termine delle Messe.

Per eventuali altre celebrazioni al Parroco

OGNI SERA con l'Arcivescovo

SUI SOCIAL E MEDIA DIOCESANI

ORE 20.32 Tre minuti per pregare in famiglia
con Mons. Mario Delpini

“Epiusios, il pane di oggi” sarà trasmesso alle 20.32 e resterà disponibile online:

sul portale www.chiesadimilano.it

e sui canali social della Diocesi

(Facebook, YouTube, Instagram, Twitter);

su **Chiesa Tv** (canale 195 del digitale terrestre);

su **Radio Marconi**, Mater e Radio Missione francescana

ADORAZIONE EUCARISTICA

CHIESA PARROCCHIALE

MOMBELLO: ogni giovedì dalle 18.30 alle 19.30
(dopo la S. Messa delle 18.00)

PONTE: ogni sabato dalle 17.15 alle 18.15
(durante le adorazioni: disponibilità per le Confessioni)

Quaresima 2021